

Guida all'applicazione della tecnica a lasura per pittura alla caseina AGLAIA

Idea e principio:

L'azione specifica della tecnica a lasura consiste nel dissolvere l'omogeneità della parete con leggerezza, senza restrizioni, formando una superficie trasparente. Le lasure in interni devono fare agire in modo "vivente" la luce nelle sue variazioni, durante la giornata e nel corso dell'anno. E' importante la cooperazione, esteriormente sensibile, tra luce, ombra e la varietà cromatica delle lasure, oltre alla granulometria dell'intonaco di fondo.

E' evidente la somiglianza con la pittura ad acquerello, poiché in entrambe le tecniche pittoriche occorre acqua per ottenere un effetto di trasparenza uniforme. Eseguire lasure significa sovrapporre strati fluidi trasparenti colorati, in cui la luce penetra. Il compito delle lasure si esplica con le diverse e numerose fasi di lavoro; dipingere a pennello, a rullo di pelo di agnello, a spugna (di modelli e dimensioni differenti) o a fasce, consente ampia scelta di possibilità formali.

Fondo:

prima di procedere con la tecnica a lasura occorre prestare attenzione al fondo. La qualità tecnica delle lasure dipende sempre dalle proprietà delle superfici da trattare. Per rendere possibile il gioco di luce della lasura (rifrangenza, dispersione, riflessione) e' importante partire da un fondo bianco. Da oltre 40 anni il Fondo alla caseina AGLAIA (508) e la Pittura bianca alla caseina lavabile (504) hanno dato eccellenti risultati su centinaia di migliaia di mq. di pareti. Entrambi i prodotti contengono caseina, così come il Legante alla cera d'api per lasure (520), accordandosi in modo ottimale per le proprietà di compatibilità, di lavorazione, di coesione. Lo strato superiore delle superfici da trattare a lasura deve sempre essere eseguito con Pittura bianca alla caseina lavabile AGLAIA (504) o Fondo alla caseina AGLAIA (508).

L'utilizzo del Legante alla cera d'api AGLAIA (520) su superfici impermeabili (a lattice o dispersione), a legante debole (a colla) o molto assorbenti (alle resine naturali) di produzione non garantita, produce inevitabilmente risultati insoddisfacenti.

Organizzazione del lavoro e trattamento preliminare:

La base ideale delle pitture a lasura é rappresentata dagli intonaci a calce e calce cemento, resistenti ed asciutti. E' indispensabile rispettare le seguenti regole fondamentali per l'applicazione:

verificare la resistenza degli intonaci a calce o calce cemento (preferibilmente gruppo intonaci PIC, granulometria da 1,5 a 2 mm.). Rimuovere le eventuali imperfezioni. Se molto assorbenti applicare il Fondo fissativo AGLAIA (516). Successivamente stendere una o due mani di Pittura bianca alla caseina lavabile AGLAIA (504)

trattare con Fondo fissativo AGLAIA (516) le superfici piatte come gesso, cartongesso o altri fondi asciutti; stendervi una o due mani di Fondo alla caseina AGLAIA (508). Controllare la solidità e le imperfezioni degli intonaci a gesso

le tappezzerie in fibra grezza ben incollate ed aderenti possono essere trattate con Pittura bianca alla caseina lavabile AGLAIA (504) o con Fondo alla caseina AGLAIA (508) a seconda della loro struttura

i sottofondi critici (intonaci vecchi, che si sgretolano, tappezzerie assorbenti, vecchie pitture poco aderenti, richiedono un trattamento specifico prima della stesura del colore di fondo. Eventualmente consultateci



Strumenti e materiali per la tecnica a lasura:

Legante alla cera d'api per lasure AGLAIA (520), Colori in polvere AGLAIA o Coloranti minerali naturali AGLAIA (903-908), acqua pulita ed eventualmente Alcool vegetale AGLAIA (1027) per trattare i pigmenti in polvere. Gli strumenti adatti sono: pennello, spazzola, spugna, rullo di pelo di agnello e strofinaccio per tecnica a "rotazione".

Avvertenze di impiego:

Prima di iniziare il trattamento a lasura, occorre eliminare gli elementi di disturbo per evitare successive interruzioni. Il fondo, Pittura bianca alla caseina lavabile AGLAIA (504) o Fondo alla caseina AGLAIA (508), steso in modo omogeneo, dovrebbe asciugare per almeno tre giorni. Trattare superfici circoscritte bagnato su bagnato, evitando assolutamente la formazione di congiunzioni, poiché non è possibile apportare successive correzioni. Eliminare le correnti d'aria ed evitare l'applicazione con temperature elevate; la collaborazione contemporanea di più persone facilita la stesura su ampie superfici.

Per lo strato di fondo unire, mescolando, una parte di Legante alla cera d'api per lasure AGLAIA (520) con quattro parti di acqua pulita, prestando attenzione a non formare grumi. In caso di acqua molto dura e con pigmenti che formano grumi (pigmenti vegetali) si raccomanda l'uso di acqua distillata. Colorare con Coloranti minerali naturali AGLAIA (903-908) o con Colori in polvere AGLAIA (miscelati con poco Alcool vegetale AGLAIA (1027)).

Fare attenzione ai pigmenti in polvere, poiché hanno colori molto intensi e vanno usati con cautela; le lasure molto pigmentate non si lasciano correggere nel senso della trasparenza, quindi iniziare sempre con una pigmentazione debole. Prima di trattare una parete si raccomanda di eseguire prova su campione.

Se la lasura, durante l'applicazione, viene assorbita con troppa rapidità (riconoscibile da una stesura densa e difficoltosa) aggiungere allo strato di fondo dell'acqua; se invece risultasse troppo fluida (riconoscibile dalla scorrevolezza e consistenza troppo liquida) aggiungere del legante.

Tutto questo appare più complicato di quanto non lo sia in realtà; tuttavia si deve affermare che non esiste una formula brevettata per la giusta miscelatura e tecnica operativa. La tecnica a lasura colorata è un'opportunità creativa individuale, il cui risultato dipende dal fondo e dalle condizioni esistenti nella fase di lavorazione. Pertanto l'esito finale rappresenta lo stile caratteristico dell'esecutore. Fare riferimento alle mazzette campioni o seguire un piano dettagliato non è né realizzabile né soddisfacente; per ottenere la tonalità e l'effetto desiderato procedere sempre dal chiaro-trasparente, verso lo scuro. Regola fondamentale: maggiore è il numero di fasi previste per il trattamento a lasura e maggiore è la quantità d'acqua da aggiungere per evitare un eccessivo spessore degli strati.

Avvertenza: per quattro mani di lasura diluire una parte di Legante alla cera d'api per lasure AGLAIA (520) in cinque-sei parti d'acqua. Contrariamente alle regole usuali che prevedono la riduzione progressiva del legante a partire dalla mano di fondo per arrivare a quella finale, nel caso del Legante alla cera d'api per lasure AGLAIA (520) occorre fare esattamente l'opposto: diluire maggiormente con acqua la prima mano di lasura trasparente e rispettare la proporzione: 1 parte di legante per 5 parti d'acqua nell'ultima mano. In condizioni normali attendere 3-4 ore di asciugatura tra una mano e l'altra.

Sebbene la tecnica a lasura sia un processo individuale, il risultato finale dipende sempre dalla tecnica di base, che equivale alla scelta degli strumenti di lavoro. Vorremmo illustrarvi brevemente i 4 metodi più comuni con le loro specifiche proprietà.



-Primo metodo: applicazione con pennello di setola naturale (pennello BEECK per colore minerale).

Il colore preparato viene applicato sulla parete con movimenti circolari ed uniformemente. In questo caso é rigorosamente necessario procedere rapidamente nell'esecuzione. Evitare gocce o colature; asportare con pennello.

A causa del ritmo lavorativo veloce e del movimento, la lasura crea un tipico effetto nuvolato, di profondità. Questo tipo di trattamento eseguito da più applicatori é adatto per ampie superfici ed é largamente usato.

-Secondo metodo: tecnica a tampone con spugna.

Con questa tecnica occorre fare attenzione ad applicare il colore ininterrottamente, tamponando con la spugna, mantenendo alta la consistenza della lasura. Anche in questo caso lo strumento riveste un ruolo fondamentale: usare soltanto spugne naturali assorbenti ed in grado di immagazzinare liquidi. Tale tecnica non pone limiti all'espressione della fantasia e contrariamente al primo metodo, si può ottenere un risultato interessante già dopo la prima fase. Questo procedimento é meno indicato per grandi superfici, tuttavia ha il vantaggio, apprezzato soprattutto dai principianti, di essere correggibile in ogni momento, con successivi tamponamenti.

-Terzo metodo: tecnica a rullo o ad avvolgimento.

In questo caso si impiega uno straccio inumidito ed arrotolato; questo viene inzuppato nel colore e fatto rotolare verticalmente lungo la parete. La lasura dovrebbe mantenere un certo spessore per evitare colature ed é molto importante eseguire immediatamente la striscia adiacente prima che la precedente asciughi. L'immagine tipica che ne risulta ha sempre un suo fascino individuale. Come per il secondo metodo, la tecnica a rullo é adatta per piccole superfici.

-Quarto metodo: applicazione con rullo di pelo d'agnello e spazzola di setola naturale.

Applicare la lasura come descritto nel primo metodo. Dopo l'applicazione distribuirla ancora bagnata in una unica direzione a scelta (orizzontale, verticale o diagonale). E' assolutamente necessaria la collaborazione simultanea di almeno due persone. Per mezzo del rullo si possono ottenere superfici cromatiche molto uniformi.

Per ottenere la migliore applicazione si consiglia di fare prova su campione. Buon divertimento!

Vi preghiamo di osservare le istruzioni delle schede tecniche.